

PROGETTO DI RICERCA

DIARY: STRUMENTI, INCENTIVI ED APPLICAZIONI PER ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA E LA MEMORIA DEI PROPRI SPOSTAMENTI

L'emergenza pandemica ha messo in evidenza la criticità della mobilità consapevole e del tracciamento di contatti e spostamenti nel rispetto della privacy. Benché molti strumenti siano stati sviluppati e ufficialmente adottati dai governi, si sono rivelati inefficaci per la dipendenza quadratica dal tasso di adozione e per l'uso discontinuo. Il raggiungimento della massa critica e la raccolta di quantità sufficienti di dati sono condizioni necessarie, ma praticamente impossibili da ottenere in condizioni di emergenza senza poter fare affidamento su applicazioni che abbiano un significativo bacino di utenti preesistente. Il progetto DIARY mira a cambiare prospettiva, mettendo a disposizione degli utenti un'applicazione di uso comune che risulti eventualmente utile in caso di emergenza. L'applicazione intende offrire agli utenti maggiore consapevolezza dei propri spostamenti e conservarne traccia locale (nel rispetto di privacy, anonimato e protezione dei dati) per abilitare la fruizione di servizi, informazioni e premi di partecipazione riferiti solo ai luoghi effettivamente visitati e alle circostanze della visita. L'intento è quello di creare un'abitudine alla mobilità consapevole e alla conservazione dei dati, che crei i presupposti per la gestione di situazioni di emergenza senza richiedere lo sviluppo di soluzioni ad hoc e l'adozione di applicazioni ex novo. Il progetto parte dalle soluzioni tecnologiche sviluppate presso l'Università di Urbino, in collaborazione con DIGIT srl e con l'Università di Milano Bicocca, nell'ambito dell'acquisizione di tracce locali e anonime (diAry) e del riconoscimento del valore sociale delle azioni individuali (WOM). Nel corso del periodo di fruizione della borsa di studio è previsto lo sviluppo di casi d'uso reali, in ambito universitario, turistico e culturale.